

Verbale n. 15/2022 del Collegio dei Revisori dei Conti

Il giorno 27/04/2022, alle ore 12,00 nei locali dell'Ente camerale si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di commercio I.A.A. di Cuneo nelle persone del Dr. Michele Vitale, Presidente del Collegio, della Dr.ssa Carla Altobelli, componente, del Dr. Luca Arese, componente, tutti in collegamento da remoto.

Assistono alla verifica da remoto:

Dr. ssa Patrizia Mellano – Segretario Generale

Dr. Davide Tortora – Responsabile area amministrativo – contabile

Relazione del Collegio dei Revisori alla proposta del Bilancio d'esercizio 2021 della Camera di commercio di Cuneo

I sottoscritti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo – nominati con deliberazione della Giunta camerale n° 149 del 21/12/2020 - hanno ricevuto, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/05, il Bilancio d'esercizio del 2021, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 34 del 14/04/2022, tramite l'area riservata sul sito camerale.

Il Bilancio d'Esercizio è formato dai seguenti documenti contabili previsti dal DPR 254/2005 e dal DM 27/03/2013:

Allegato n. 1 – Bilancio d'Esercizio 2021

- Conto Economico, ai sensi dell'art. 21 del DPR n° 254/2005 redatto secondo lo schema dall'allegato C)
- Consuntivo Economico Annuale – conto economico riclassificato, redatto secondo l'allegato 1 del D.M. 27/03/2013
- Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) del DPR 254/2005
- Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c. 1 e 2 del D.M. 27/03/2013
- Prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater c. 11 del D.L. 25/06/08 n° 112 e previsto dal D.M. 27/03/2013
- Rendiconto Finanziario

Allegato n. 2 – Nota integrativa

- Nota integrativa
- Attestazione dei tempi di pagamento ex art. 41, c.1 D.L. 24/04/2014, n. 66

Allegato n. 3 – Relazione sulla gestione e sui risultati

- Relazione sulla gestione e sui risultati, in conformità alle linee guida definite dal MISE con la circolare n. 50114/2015

Si dà atto che al bilancio d'esercizio 2021 è allegato il bilancio del Centro Estero delle Alpi del Mare, Azienda Speciale camerale, al 31/12/2021, deliberato dal competente organo amministrativo dell'azienda in data 17 aprile 2022. A tal proposito il Collegio ha acquisito, tramite l'area riservata, il verbale in cui è espresso il parere favorevole dell'organo di controllo al bilancio dell'azienda speciale Centro Estero delle Alpi del Mare riunitosi l' 11 aprile 2022. Sarà compito del Consiglio camerale, ai sensi dell'art. 66 del DPR 254/2005, adottare le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile aziendale, risultato pari a € 270,57.

Il Collegio rileva che la Relazione della Giunta, la Relazione sulla gestione e la Relazione sui risultati, anche al fine di agevolarne l'esposizione, sono confluite in un unico documento, denominato "Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati", articolato nelle predette tre sezioni, come previsto nella circolare MiSE n. 50114 del 9/04/2015.

Conto Economico, ai sensi dell'art. 21 del DPR 254/2005 e redatto secondo lo schema dell'allegato C)

L'Avanzo economico dell'esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto economico, redatto secondo lo schema indicato nell'allegato C) del DPR 254/05, che può essere così riassunto:

VOCI	2020	2021
Proventi della Gestione Corrente	€ 10.064.537,87	€ 10.079.290,71
Oneri della Gestione Corrente	- € 10.895.661,99	- € 10.058.394,70
Risultato della Gestione Corrente	- € 831.124,12	+ € 20.896,01
Risultato della Gestione Finanziaria	+ € 15.172,46	+ € 14.515,49
Risultato della Gestione straordinaria	+ € 202.643,17	+ € 329.125,10
Rettifiche di valore dell'attività Finanziaria	- € 42.790,54	- € 61.434,69
Avanzo/Disavanzo Economico dell'Esercizio	- € 656.099,03	+ € 303.101,91

L'elemento quantitativamente più rilevante del Conto Economico è costituito dal Diritto Annuale, rilevato sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e, per i diritti non versati, sulla base degli importi stabiliti dai competenti Ministeri, avendo a riferimento la media del valore della produzione dell'ultimo triennio per le imprese costituite nella forma giuridica di Società (dato fornito puntualmente da Infocamere sspa).

Si evidenzia a tale riguardo come la Camera di commercio abbia attivato negli anni una gestione del ciclo di riscossione del diritto annuale cadenzata e rigorosa, orientata a ridurre il divario temporale tra l'anno di competenza del diritto e quello di emissione del ruolo per i mancati pagamenti, che ne garantisce una percentuale media di riscossione del 17%. Nello specifico, nel 2021 è stato emesso il ruolo per i mancati pagamenti del diritto annuale 2019 (per complessivi € 923.606,00) e sono stati inviati 5.900 solleciti alle imprese per le irregolarità e omissioni riferite al diritto annuale 2020 e 900 avvisi per irregolarità anni 2018 e 2019 prima dell'emissione a ruolo.

Relativamente al Diritto Annuale 2021 non ancora riscosso è stato accantonato al Fondo Svalutazione dei Crediti un importo di € 970.907,18, corrispondente all'85,24% del credito da Diritto Annuale, l'85,55% del credito per Sanzioni e l'86,10% del credito da interessi sul Diritto Annuale sulla base della percentuale di riscossione degli ultimi due ruoli.

I proventi della gestione corrente evidenziano un lieve incremento dello 0,15% rispetto al precedente esercizio, pur a fronte di una decrescita del Diritto Annuale (- 3,66%). Malgrado il calo del gettito del diritto annuale, tutte le altre tipologie di provento come i diritti di segreteria (+ 7,53%), i contributi da terzi (+ 14,70%) e i proventi da gestione di servizi (+ 46,29%) sono risultate in crescita. Parimenti, anche la variazione delle rimanenze ha dato un contributo positivo ai proventi del 2021.

Gli oneri correnti, a differenza dei proventi, sono diminuiti del 7,68%, infatti quasi tutte le componenti hanno registrato un calo, eccezion fatta per le spese del personale (+ 0,82%), le spese di funzionamento infatti sono scese (- 3,08%), come le spese per interventi economici (- 17,79%), e gli oneri per accantonamenti e ammortamenti (- 4,42%).

Il saldo della gestione corrente, per effetto di tali dinamiche risulta quindi positivo per € 20.896,01.

Hanno registrato risultati positivi la gestione finanziaria (+ € 14.515,49) e la gestione straordinaria (+ € 329.125,10), mentre negative sono risultate le rettifiche di valore dell'attività finanziaria (- € 61.434,69).

Il Collegio rileva altresì che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 160/2019 i vincoli che erano stati imposti sulle spese, così come delineati dalla circolare del MISE n. 0034807 del 27/02/2014, non sono più applicabili sul Bilancio d'esercizio 2021, tuttavia la stessa norma ha imposto nuovi vincoli sull'acquisto di beni intermedi (mentre i vincoli sulle spese informatiche sono stati eliminati).

Inoltre la stessa norma ha imposto all'art.1 c. 594 della Legge 160/2019 e al D.L. 78/2010 art. 6 c. 14 un aumento del 10% della spesa da versare allo Stato rispetto a quanto versato nel 2018, versamento che è stato effettuato con mandato n. 938 dell' 11/06/2021 per l'importo di € 289.032,08 corrispondente alla Scheda di Monitoraggio allegata alla Circolare MEF n. 11 del 09/04/2021, trasmessa dalla Camera al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, e al MEF per il 2021 in data 22/04/2021.

La Legge 160/2019 non ha eliminato il vincolo sulle spese per l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e l'esercizio di autovetture e l'acquisto di buoni taxi.

Rimangono inoltre invariati i vincoli derivanti dal rispetto dei tempi di pagamento, debiti scaduti e riduzione dei debiti commerciali del 10% tra gli ultimi due esercizi economici.

Relativamente al rispetto di tali limiti il collegio verifica quanto segue:

I tempi di pagamento certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali sono risultati di – 20,61, pertanto i tempi medi ponderati di pagamento delle fatture nel 2021 sono risultati ampiamente nei termini di 30 giorni e pari a 9 giorni.

Il debito scaduto al 31/12/2021 è stato pari a zero e quindi inferiore al 5% dell'importo complessivo delle fatture pervenute nel 2021.

Il rispetto di questi due vincoli (tempestività dei pagamenti e debito scaduto) ha consentito all'Ente, qualora non avesse rispettato la riduzione del 10% dei debiti commerciali, di non incorrere nelle sanzioni previste dalla Legge 145/2018 art. 1 c. 859 per l'eventuale mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo al 31/12/2021 rispetto al 31/12/2020.

Tali sanzioni avrebbero imposto, a partire dal 2021 e in questo caso per il 2022, un taglio dall'1% al 3% delle spese sull'acquisto di beni intermedi rispetto al 2021.

Altro limite rispettato è stato quello imposto dalla Legge 160/2019 art. 1 c. sulle spese per acquisti di beni intermedi, identificati alle voci B6, B7 – B7a e B8 del Consuntivo economico, in base al quale tali spese nel 2021 non dovevano essere superiori alla media di quelle sostenute negli esercizi 2016, 2017 e 2018. Il Collegio, analizzando i Bilanci degli esercizi sopra citati, approvati rispettivamente con le deliberazioni di Consiglio 4/C del 2017, 2/C del 2018 e 2/C del 2019 e confrontando gli oneri riportati in tali voci, la cui media è risultata pari a € 988.634,00 con gli oneri registrati nel 2021, pari a € 770.893,00, conferma che la spesa per l'acquisto di beni intermedi è stata inferiore alla media degli esercizi sopra citati.

Le spese per autovetture nel 2021 sono state pari a € 5.139,36 ed hanno rispettato il limite di € 13.924,53 previsto dall'art. 15 del D.L. 66/2014 (importo pari al 30% delle spese sostenute nel 2011).

Conto Economico Riclassificato e redatto secondo l'allegato 1 del D.M. 27/03/2013

Lo schema rende comparabile il Conto Economico camerale con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni; la denominazione delle voci è infatti diversa rispetto a quella riportata nell'Allegato C del DPR 254/2005, tuttavia i saldi non variano, mentre all'interno della voce Valore della Produzione e Costi della Produzione i conti vengono aggregati in modo differente.

VOCI	2020	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 10.064.537,87	€ 10.079.290,71
COSTI DELLE PRODUZIONE	- € 10.895.661,99	- € 10.058.394,70
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- € 831.124,12	+ € 20.896,01
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	+ € 15.172,46	+ € 14.515,49
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- € 42.790,54	- € 61.434,69
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	+ € 202.643,17	+ € 329.125,10
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	- € 656.099,03	+ € 303.101,91

Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema dell'allegato D) del DPR 254/2005

Lo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato D) del citato DPR 254/05, evidenzia i seguenti importi:

	2020	2021
VOCI DELL'ATTIVO	ATTIVO	
Immobilizzazioni	€ 5.327.306,72	€ 5.238.301,63
Magazzino	€ 85.830,61	€ 111.114,97
Crediti di Funzionamento	€ 2.215.112,29	€ 1.949.659,62
Disponibilità Liquide	€ 14.532.701,86	€ 14.648.354,45
Ratei e Risconti Attivi	€ 22.240,69	€ 1.715,33
TOTALE	€ 22.183.192,17	€ 21.949.146,00
VOCI DEL PASSIVO	PASSIVO	
Patrimonio Netto	€ 10.249.167,66	€ 9.593.068,63
Riserva di Rivalutazione	€ 3.045,58	€ 691,08
Disavanzo/Avanzo Economico d'Esercizio	- € 656.099,03	€ 303.101,91
Debiti di Finanziamento e TFR	€ 5.389.462,29	€ 5.331.208,47
Debiti di Funzionamento	€ 3.823.246,07	€ 3.214.466,80
Fondi per Rischi e Oneri	€ 3.374.369,60	€ 3.388.586,81
Ratei e Risconti Passivi	€ 0,00	€ 118.022,30
TOTALE	€ 22.183.192,17	21.949.146,00

Il Collegio rileva che, in conseguenza dell'avanzo economico d'esercizio il Patrimonio Netto si è accresciuto rispetto al precedente esercizio del 3,13% attestandosi a € 9.896.861,62, rimanendo al di sopra della dotazione iniziale di € 8.637.741,64.

Al riguardo il Collegio ha richiesto alla Camera di Commercio un approfondimento sull'andamento del Patrimonio netto negli ultimi anni. Dall'esame dei dati forniti dall'Ente si rileva una dinamica tendenzialmente in crescita fino al 2012, per poi scendere pur mantenendosi sempre al di sopra del Patrimonio Netto iniziale, come si evince dalla seguente Tabella:

Esercizio	Patrimonio Netto	Interventi economici
1998	€ 8.637.741,64	
2012	€ 19.917.616,69	€ 5.933.549,14
2014	€ 15.131.443,10	€ 6.962.222,56
2016	€ 13.651.151,23	€ 2.470.030,11

2017	€ 12.614.954,07	€ 4.469.974,29
2018	€ 12.069.444,82	€ 4.726.206,23
2019	€ 10.249.646,24	€ 4.909.547,55
2020	€ 9.596.114,21	€ 4.168.842,03
2021	€ 9.896.861,62	€ 3.427.314,15

Il Collegio rileva che sino al 2012, anche in considerazione delle maggiori entrate legate al diritto annuale, più elevato in quegli anni, la Camera aveva conseguito una serie di avanzi patrimonializzati che hanno portato il Patrimonio netto a raggiungere il picco di ben 19,9 milioni. Successivamente la Camera ha scelto di destinare ingenti risorse agli interventi economici per non comprimere le spese promozionali rivolte al sostegno del tessuto produttivo locale, sebbene dal 2015 gli introiti legati al diritto annuale si siano progressivamente ridotti, passando da € 12,5 milioni del 2012 a quasi € 7 milioni del 2021 in applicazione delle disposizioni normative presenti in materia (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% a decorrere dal 2017).

A tale riguardo, il Collegio raccomanda anche per gli anni a venire di porre attenzione anche alla dinamica del Patrimonio netto in modo tale da cercare di non scendere sotto la soglia iniziale del 1998, pari a € 8,638 milioni, seppure in assenza di una precisa prescrizione normativa in tal senso.

Le disponibilità liquide crescono da € 14.532.701,86 a € 14.648.354,45 (+ 0,80%).

I conti d'ordine pareggiano a € 2.156.730,91 e riguardano disponibilità di terzi presso la Camera di commercio di Cuneo per € 1.500.000,00, beni mobili camerale in comodato gratuito presso il CEAM per € 2.124,88 e la Fondazione Castello di Mombasiglio per € 4.056,55 e impegni pluriennali per € 662.912,34.

Nota Integrativa

Costituisce parte integrante del bilancio la Nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/05, che fornisce le informazioni sui criteri di valutazione utilizzati, sulle variazioni delle singole voci dell'attivo e del passivo patrimoniale e dei componenti reddituali, nonché sulle poste patrimoniali.

Conto Consuntivo in termini di Cassa di cui all'art. 9 c. 1 e 2 del D.M. 27/03/2013

Il Conto consuntivo in termini di cassa suddivide le Entrate in base ai codici SIOPE e le Spese anche in base alla codificazione COFOG e quindi per Missione, Programma, Divisione e Gruppo. Il Consuntivo delle Entrate evidenzia un totale di € 11.138.483,05 in calo del 2,22% rispetto al 2020, mentre le uscite, suddivise in n. 8 missioni, registrano un totale di € 11.020.076,20, in calo del 9,15% rispetto al precedente esercizio.

Il Flusso di cassa è risultato positivo per € 118.406,85, in controtendenza rispetto al 2020 in cui era stato negativo per € 738.385,63.

Rapporto sui risultati

Risulta redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/09/2012 e attuate con D.M. 27/03/2013 ed è stato inserito nella Relazione sulla Gestione e sui Risultati.

Prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater c. 11 del D.L. 25/06/2008 n° 112 e previsto dal D.M. 27/03/2013

Come per il Conto Consuntivo di Cassa i prospetti SIOPE riportano i flussi in entrata ed in uscita per codice SIOPE. Le Entrate vengono suddivise sulla base di n. 6 tipologie: Diritti, Entrate da prestazione di servizi, Contributi e Trasferimenti, Altre Entrate correnti, Operazioni Finanziarie e Incassi da regolarizzare. Le uscite invece non sono classificate in base alla codificazione COFOG ma solo in base a quella SIOPE e le stesse sono suddivise in base a n. 8 tipologie: Personale, Acquisto di beni e servizi, Contributi e trasferimenti correnti, Altre spese correnti, Investimenti fissi, Operazioni Finanziarie, Spese per rimborso Prestiti e Pagamenti da regolarizzare.

Tale documento evidenzia, nelle Entrate, un totale di € 11.138.483,05, mentre, nelle Uscite, un totale di € 11.020.076,20. Il Flusso di cassa, come evidenziato dal Conto consuntivo in termini di cassa, risulta positivo per € 118.406,85.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario analizza per gli esercizi 2020 e 2021 i flussi finanziari suddividendoli in base alla gestione reddituale, all'attività di investimento e di finanziamento, partendo dall'Avanzo/Disavanzo di gestione.

La gestione reddituale che aveva generato un flusso di cassa negativo di € 506.276,60 nel 2020, nel 2021 ha invece generato un flusso positivo di € 288.979,94. L'attività di investimento che aveva assorbito flussi finanziari nel 2020 per € 232.109,03, nel 2021 ha assorbito risorse finanziarie per € 170.573,09.

L'attività finanziaria infine non ha generato né assorbito flussi sia nel 2020 e sia nel 2021.

Relazione sulla Gestione e sui Risultati

Il documento, redatto in conformità alle linee guida definite dal MISE con la circolare n. 50114/2015 e partendo dall'analisi del contesto esterno e istituzionale in cui l'Ente si è trovato ad operare, illustra le valutazioni della Giunta sull'andamento della gestione, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica, nonché i risultati del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi.

Attestazione dei tempi di pagamento prevista dall'art. 41 c. 1 D.L. 24/04/2014 n. 66

Il Collegio prende atto dell'attestazione redatta ai sensi dell'art. 41 c. 1 D.L. 24/04/2014 n. 66 in base alla quale i tempi medi di pagamento, certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, sono pari a 9 giorni e quindi ampiamente entro i limiti dei 30 giorni fissati dal D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio dei Revisori, rilevata:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni;
- la corretta rappresentazione dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la coerenza dei documenti di Bilancio con le indicazioni ministeriali, così come evidenziate nelle circolari n° 22746 del 24/03/2015 del MEF e n° 0050144 del 09/04/2015 del MISE

Nella consapevolezza che l'anno 2021, come il 2020, è stato un anno di pandemia globale particolarmente duro per il sistema produttivo nazionale e locale e che la Camera di commercio ha messo in campo gli strumenti disponibili per limitare il più possibile le conseguenze negative della crisi, raccomandando comunque all'Ente di adoperarsi affinché nei prossimi anni il bilancio camerale mantenga l'equilibrio tra le Fonti e gli Impieghi, conservi una liquidità sufficiente a coprire i debiti a breve, tendendo alla redazione di bilanci possibilmente in pareggio, esprime PARERE favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021 predisposto dalla Giunta camerale.

Il Collegio, infine, ai sensi dell'art. 1 c. 599 della Legge 160/2019, procede alla verifica e all'asseverazione degli adempimenti richiesti nei commi 590-598, come previsto nella Circolare MEF n. 9 del 21/04/2020.

Esauriti gli argomenti di cui sopra e in assenza di ulteriori punti di discussione, la riunione si chiude alle ore 13.00.

Cuneo, lì 27/04/2022

Dr. Michele Vitale

Dr. ssa Carla Altobelli

Dr. Luca Arese
